



**Presidenza
del Consiglio dei Ministri**

Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie
Ufficio Politiche per la digitalizzazione della P.A.

Roma, 8 MAR. 2007

Prot.

DIT-0001759-00/05/2007-2.45.4.6.1

A Scandalo italiano
scandaloitaliano@gmail.com
c/o avv. Lorenzo Spallini,
Via Volta 66
Como

Oggetto: Richiesta accesso a documenti amministrativi ex lege 241/1990

In esito all'istanza dell'aggregazione di cittadini denominata Scandalo italiano del 2 aprile 2007, qui pervenuta in data 19 aprile 2007, concernente l'accesso alla documentazione relativa al progetto del portale del turismo, Italia.it, si informa che quest'Amministrazione ha richiesto il parere della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi sulla trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione in ordine all'ammissibilità dell'istanza prodotta.

Si fa riserva di fornire ulteriori informazioni sull'iter della richiesta.

Il Capo del Dipartimento
(ing. Ciro Esposito)



*Il Capo di Gabinetto
del Ministro per le Riforme e l'Innovazione
nella Pubblica Amministrazione*

Prot. 7972/GAB-U

Roma, li - 3 MAG. 2007

Alla Commissione per l'accesso ai
documenti amministrativi sulla
trasparenza dell'attività della Pubblica
amministrazione
Via della Mercede, 9
Roma

p.c. Prof. Carlo Malinconico
Segretario Generale della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Roma

Al Dott. Daniele De Giovanni
Capo dell'Ufficio del
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Roma

All'Avv. Ettore Figliolia
Capo di Gabinetto del
Vice Presidente del Consiglio dei
Ministri
Palazzo Chigi
Roma

Oggetto: Richiesta di parere sul diritto di accesso ai documenti amministrativi

Con istanza del 2 aprile 2007, pervenuta a quest'Ufficio in data 19 aprile 2007, Scandaloitaliano, che si definisce una spontanea aggregazione di cittadini, ha richiesto il rilascio della documentazione attinente la realizzazione del progetto portale del turismo, Italia.it. In particolare l'aggregazione chiede che siano messi a disposizione su un sito istituzionale o



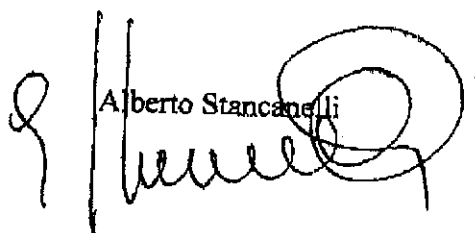
*Il Capo di Gabinetto
del Ministro per le Riforme e l'Innovazione
nella Pubblica Amministrazione*

prodotti all'indirizzo dell'aggregazione lo studio di fattibilità, gli atti di gara ed i susseguenti atti contrattuali posti in essere dall'Amministrazione per l'affidamento del progetto, per fini di tutela dell'interesse collettivo alla conoscenza degli atti rappresentato da un gruppo di sottoscrittori in esito ad una petizione pubblica.

Si richiede pertanto a codesta Commissione di esprimere un parere in ordine all'ammissibilità al diritto di accesso agli atti in possesso di quest'Amministrazione da parte della aggregazione di cittadini denominata Scandalo italiano, attesa la necessità di identificare se sussista o meno la legittimità all'azione in quanto ente esponenziale portatore di interessi suscettibili di tutela.

Si osserva infatti che la norma (art.22, comma 1, lett. b della legge 241/90 così come modificato dalla legge 15/2005) nel riconoscere "per interessati, tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale ", condiziona l'esercizio del diritto di accesso all'individuazione di una situazione giuridicamente rilevante che configuri un nesso tra l'oggetto dell'accesso ed i fini contenuti nello statuto dell'ente richiedente. A ciò si aggiunge come alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali sia stato negato l'accesso nei casi di istanze finalizzate a svolgere un controllo sull'operato della P.A. avulso da un interesse specifico del richiedente, non potendo identificarsi una posizione giuridicamente tutelata con il generico ed indistinto interesse di ogni cittadino al buon andamento dell'azione amministrativa, demandata ad altri organi costituzionalmente previsti.

Si allegano gli atti relativi.


Alberto Stancanelli